

Letteratura L'autore del «Signore degli anelli» in un saggio di Andrea Monda Tolkien, quando nel fantasy c'è misticismo

» J. R. R. Tolkien: scrittore dell'essere umano nei confronti della natura, violenza perpetrata dagli orchi e dalla loro devastazione ambientale. Non mancano nemmeno alcune interpretazioni simboliche legate alla trasfigurazione di Gandalf, come pure spiegazioni inerenti ai numeri e alle date che compaiono in diversi punti dell'opera di Tolkien. Ma i pregi di questo volume firmato da Monda sono il modo colloquiale, lo stile caldo con il quale l'autore rilegge Tolkien, suo autore dell'anima; tanto, che sembra quasi di rileggersi il romanzo, anche se illuminato da una luce laterale.

Camillo Bacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imprevedibilità del bene
di Andrea Monda
ed. Ares
pag. 160
euro 13,50.

di quella con la cultura religiosa cristiana. Eppure, il mondo della Terra di Mezzo è apparentemente senza riferimento alcuno ad una qualche dimensione religiosa. Per capire un po' come stanno le cose, occorre leggersi l'ultima fatica di Andrea Monda, che manda in libreria una sua lettura interpretativa dello scrittore nato a Bloemfontein (Sudafrica), contenuta in un volumetto per le Edizioni Ares: «John Ronald Reuel Tolkien, l'imprevedibilità del bene» (prefazione di Fabio Rosini, 160 pag., 13,50 euro). Il libro raccoglie, rivisita e ripropone una serie di conversazioni su Tolkien che Monda tenne a Roma nel 2017. Si parte da una dichiarazione di Tolkien a proposito di «The Lord of the Rings», contenuta in una lettera datata 1953, in cui il grande autore scrive che il suo romanzo è un'opera «fondamentalmente religiosa e cattolica».

Da qui Monda costruisce un sistema di significati che spiegano il senso profondo di quella dichiarazione: dalla lotta tra il Bene e il Male alla salvezza del mondo attraverso gli umili (gli Hobbit); dalla storia dell'esistenza come rinuncia al potere terreno sino alla condanna dell'«ubris»

